

PR FESR Toscana 2021-2027, Priorità 4 - Obiettivo Specifico OS 5.2

“Avviso per la manifestazione di interesse alla presentazione di Strategie territoriali preliminari in Aree interne” (approvato con DD 3419/2023 s.m.i.)

Domande frequenti (FAQ)

Aggiornato al 4 luglio 2023 – Errata Corrige

NOTE:

- quesiti aggiunti al 13 giugno u.s.: A3, B4, B5, C4

- quesiti aggiunti al 4 luglio 2023: A4, B6, C5, C6, E6, E7 (errata corrige al 07/07/2023), E8

A. DOMANDE GENERALI

Quesito A1

Vi sono indicazioni in merito all'ammontare delle risorse disponibili per gli interventi diversi da quelli dal PR FESR Priorità 4 OS 5.2?

Le risorse programmate per gli interventi delle strategie territoriali in aree interne sono articolate così come riportato nella DGR n.1476/2022 Allegato A (Tabella a pag.4).

Per le Azioni afferenti ad Obiettivi Specifici (OS) diversi da OS 5.2 gli importi programmati non sono stati ripartiti tra le sei aree, in quanto la Giunta regionale procederà all'attribuzione delle risorse disponibili una volta approvate le strategie territoriali preliminari, tenendo conto della domanda espressa e dei diversi fabbisogni delle aree.

Quesito A2

Dopo la presentazione delle strategie territoriali preliminari nei termini previsti dall'Avviso, quali sono le fasi del processo, gli adempimenti e le tempistiche previste per la stesura e la consegna delle strategie definitive?

In coerenza con quanto previsto dalla DGR 1476/2022 e dall'Avviso DD 3419/2023, le proposte di strategia preliminare presentate dalle sei aree interne saranno istruite da una Commissione tecnica appositamente costituita, che verificherà i contenuti minimi richiesti dai Regolamenti europei nonché il rispetto dei criteri di valutazione delle strategie approvati dal Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027.

Una volta conclusa la valutazione, la Giunta regionale approverà le proposte di strategia ammesse alla seconda fase del procedimento, nell'ambito della quale si procederà alla individuazione e alla definizione puntuale degli interventi, secondo i criteri di selezione delle operazioni approvati dai Comitati di Sorveglianza del PR FESR e del PR FSE+ 2021-2027 per le singole misure di finanziamento, nonché alla messa a punto della versione definitiva della strategia. Al termine della seconda fase saranno sottoscritti gli atti negoziali di finanziamento. Le tempistiche e gli adempimenti verranno stabiliti dagli atti di Giunta regionale.

Quesito A3

Qual è la differenza tra soggetto beneficiario e soggetto attuatore?

Risulta opportuno esplicitare la definizione di soggetto beneficiario presente all'art. 2 par. 9 del Regolamento (UE) 1060/2021, che disciplina il FESR ed il FSE+, fondi di riferimento per l'attuazione delle strategie Aree Interne, il quale identifica quale soggetto beneficiario:

- a) un organismo pubblico o privato, un soggetto dotato o non dotato di personalità giuridica o una persona fisica, responsabile dell'avvio o **sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni**;
- b) nel contesto dei partenariati pubblico-privato («PPP»), l'organismo pubblico che ha avviato l'operazione PPP o il partner privato selezionato per attuarla;
- c) nel contesto dei regimi di aiuti di Stato, l'impresa che riceve l'aiuto;
- d) nel contesto degli aiuti «de minimis» forniti a norma dei regolamenti (UE) n. 1407/2013 (37) o (UE) n. 717/2014 (38) della Commissione, lo Stato membro può decidere che il beneficiario ai fini del

presente regolamento è l'organismo che concede gli aiuti, se è responsabile dell'avvio o sia dell'avvio che dell'attuazione dell'operazione;

- e) nel contesto degli strumenti finanziari, l'organismo che attua il fondo di partecipazione o, in assenza di un fondo di partecipazione, l'organismo che attua il fondo specifico o, se l'autorità di gestione gestisce lo strumento finanziario, l'autorità di gestione;

Si evidenzia che sia la suddetta regolamentazione comunitaria che il PR FESR Toscana 2021/2027 che l'Avviso di selezione per le strategie Aree interne non identificano e, pertanto, non regolamentano e disciplinano ruolo e funzione di un organismo definito "soggetto attuatore" terminologia che trova, di contro, funzione rilevante ed esplicita nell'ambito del PNRR, Piano di investimenti nell'ambito del quale le funzioni svolte da tale soggetto rilevano sostanziali analogie con quelle svolte dal beneficiario nell'ambito del FESR.

Tutto ciò premesso, si evidenzia come, nell'ambito del FESR, per i profili connessi alla terminologia andrà adottato esclusivamente il termine "soggetto beneficiario".

Si ritiene però opportuno precisare che, nell'ambito delle procedure di attuazione di specifiche operazioni da parte dei beneficiari riferite ad opere pubbliche o ad acquisizione di beni o di servizi il soggetto beneficiario, per ragioni di opportunità, potrà stipulare specifici atti di delega delle funzioni assegnate (a titolo esemplificativo nello svolgimento delle funzioni di stazione appaltante) e pertanto il soggetto delegato di tali funzioni potrebbe (sempre con riferimento ad accordi in attuazione delle operazioni) essere identificato con la terminologia di "soggetto attuatore". Inoltre il termine "soggetto attuatore" può essere utilizzato anche nell'ambito degli interventi per i servizi essenziali, finanziati con fondi statali.

Quesito A4

Sono ammissibili proposte di interventi su cui è già stato richiesto un finanziamento, ad esempio su fondi nazionali?

Se i bandi di riferimento, ossia i bandi in base ai quali sono stati riconosciuti gli altri contributi, consentono il cumulo della contribuzione, allora è possibile, a condizione però che il totale dei contributi concessi non superi il 100% della spesa ammissibile.

B. PR FESR - OBIETTIVO SPECIFICO OS 5.2

Quesito B1

Per gli interventi promossi nell'OP 5 sub azione 5.2.1.2 "Riqualificazione e rigenerazione dei sistemi insediativi" è possibile promuovere la realizzazione di immobili?

Di seguito una sintesi del progetto che il Comune desidera promuovere e che insisterebbe nella tipologia di intervento c) per il quale richiediamo se l'intervento possa essere inserito nella strategia territoriale:

"Realizzazione di una piccola struttura polivalente necessaria per favorire la socializzazione e l'incontro della popolazione specialmente delle fasce più vulnerabili cioè i più giovani e le persone più anziane. La struttura sarebbe fondamentale per creare progetti e occasioni coinvolgendo anche le associazioni del terzo settore, associazioni di cittadini, associazioni sportive ecc. Lo scopo è creare nuove occasioni e servizi per migliorare la vita sociale e cercare di contrastare il fenomeno dello spopolamento della montagna."

Fermo restando che la sub)Azione 5.2.1.2, ai sensi della DGR 1476/2022, sostiene la realizzazione di interventi di:

- a) recupero e riqualificazione del patrimonio insediativo esistente, anche in riferimento a aree industriali dismesse e immobili pubblici in condizioni di degrado;
- b) riqualificazione e riorganizzazione del patrimonio destinato all'edilizia residenziale sociale (ERS e ERP) e incremento dello stesso, rifunzionalizzazione delle connesse aree esterne pubbliche con funzione di socializzazione, incrementando la qualità e la sostenibilità ambientale;
- c) realizzazione di infrastrutture sociali e ricreative volte a prevenire e ridurre fenomeni legati al disagio abitativo, anche attraverso il miglioramento della dotazione di servizi e l'utilizzo di modelli e strumenti innovativi di gestione, inclusione sociale e welfare urbano, nonché di processi partecipativi.

Con riferimento al quesito, che per quanto sopra risulterebbe ammissibile, si precisa che l'intervento si dovrà comunque configurare come un intervento di rigenerazione urbana ai sensi dell'art. 125 della L.R. 65/2014, quale alternativa strategica al nuovo consumo di suolo finalizzata alla riqualificazione del contesto urbano attraverso un insieme sistematico di opere consistenti in:

- a) riorganizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- b) riqualificazione delle aree degradate;
- c) riorganizzazione funzionale delle aree dismesse;
- d) recupero e riqualificazione degli edifici di grandi dimensioni o complessi edilizi dismessi;
- e) riqualificazione delle connessioni con il contesto urbano.

Quesito B2

Per gli interventi promossi nell'OP 5 Sub-azione 5.2.1.3 "Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive" è possibile promuovere la realizzazione di un ampliamento di immobili già esistenti?

Di seguito una sintesi del progetto che il Comune desidera promuovere e che insisterebbe nella tipologia di investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, per lo sviluppo di servizi turistici per migliorare il contesto infrastrutturale, per il quale richiediamo se l'intervento possa essere inserito nella strategia territoriale:

"Ampliamento di una struttura esistente, da realizzare con impiego di materiale sostenibili, per la realizzazione di uno spazio polifunzionale da destinare alla promozione di iniziative turistiche e alla promozione dei prodotti tipici locali, oltre che per la realizzazione di iniziative a favore della socializzazione rivolta a tutta la cittadinanza. La gestione della struttura potrà essere affidata ad una cooperativa di comunità la cui nascita sarà sostenuta nell'ambito della Strategia di Area".

L'idea progettuale come descritta risulterebbe ammissibile così come la finalità di promozione turistica.

Si legge tuttavia che la struttura sarebbe volta anche ad iniziative di socializzazione; in riferimento a questa specifica parte si precisa che tale utilizzo non è ammissibile se non correlato alla rivitalizzazione di attività economiche, nel senso che l'intervento deve contribuire alla valorizzazione del tessuto economico, per esempio in termini di imprenditoria turistica, commerciale o artigianale.

Quesito B3

Cosa si intende per "investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico" legati alla sub azione 5.2.1.3?

Si tratta di interventi di rigenerazione e valorizzazione di spazi e luoghi pubblici che, per quanto non immediatamente e direttamente riferibili ad attività economiche, possono essere in grado di contribuire alla rivitalizzazione del tessuto economico dell'area, per esempio in riferimento all'imprenditoria turistica, commerciale o artigianale.

A mero titolo esemplificativo e non esaustivo:

- aree ludiche, spazi attrezzati, parchi giochi per bambini collocati presso CCN o aree turistiche

- costruzione e ammodernamento di uffici d'informazione turistica e di centri visita di aree di interesse turistico.

Sono esclusi i progetti riguardanti siti riferibili a mera attività di associazionismo, allo spettacolo, oppure a impianti sportivi.

Quesito B4

Per le misure dell'OS 5.2 PR FESR, da quando decorre l'ammissibilità delle spese sostenute per la progettazione e la realizzazione degli interventi? Possono essere finanziati interventi già in fase di gara d'appalto di lavori o con lavori già avviati?

Le spese sostenute da un beneficiario e pagate per l'attuazione di operazioni afferenti alle misure dell'OS 5.2 PR FESR sono ammissibili, ai sensi dell'art.63 par.2 del Reg.UE 2021/1060, a decorrere dal 1° gennaio 2021.

Gli interventi per i quali i lavori siano già in fase di gara d'appalto oppure già avviati sono finanziabili purché, ai sensi dell'art. 63 par.6 del Reg.UE 2021/1060, non siano materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno. Resta inteso, in ogni caso, che sono finanziabili soltanto quelle operazioni che soddisfino i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione previsti dall'Azione alla quale afferiscono.

Quesito B5

Per gli interventi promossi nell'OP 5 Sub-azione 5.2.1.1 "Recupero e valorizzazione del patrimonio culturale", è possibile intervenire su edifici di proprietà della diocesi per i quali il Comuni ha un contratto di utilizzo a fini pubblici?

Tra i destinatari della Sub-Azione sono previsti gli enti pubblici che abbiano la proprietà o la disponibilità a titolo di concessione o comodato d'uso, del bene oggetto d'intervento. Tale requisito deve però garantire il principio di stabilità delle operazioni stabilito dal Reg UE 1060/2021 art .65 e, pertanto, l'operazione che sarà finanziata non dovrà essere assoggettata a modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi e le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, per i cinque anni successivi al pagamento finale erogato al beneficiario.

Quesito B6

L'Allegato 1 alla DGR 1476/2022 riporta, in merito alla sub-azione "5.2.1.3) Progetti integrati Aree interne. Micro-infrastrutturazione per l'attrattività di attività produttive", la seguente dicitura: "[...] derivano dall'abbandono delle attività economiche nei centri storici attraverso il sostegno a progetti in grado di valorizzare le aree interessate [...]"

Gli interventi finanziabili possono essere localizzati solo nei centri storici? Se sì, come individuo l'area? Come le zone "A" o assimilabili dello strumento urbanistico?

L'obiettivo è quello di contrastare la desertificazione economica dei centri storici, per cui l'ideale è che il progetto sia così collocato. Tuttavia, ciò può avvenire anche in conseguenza / a traino di interventi di micro-infrastrutturazione effettuati in aree limitrofe, contigue, o comunque tali da contribuire al suddetto obiettivo. Quindi la sub-azione non richiede un'esatta delimitazione urbanistica del centro storico, quanto una descrizione dell'impatto che l'intervento proposto avrà sul centro storico.

Quesito C1

Tra le misure riferite a OP2 è possibile presentare operazioni finanziabili con la misura 2.1.3. "Efficientamento energetico nelle imprese"?

Ad oggi non sono previste risorse della misura 2.1.3. "Efficientamento energetico nelle imprese" destinate, in termini di riserva, per interventi di cui alla strategia aree interne.

Nell'ambito dei bandi di cui alla misura 2.1.3 è comunque prevista una premialità per tutti i comuni "interni" (ovvero classificati "area interna" di cui alla DGR n.199/2022 Allegato A) come riportato nel documento unitario dei criteri di selezione approvato in sede di Comitato di Sorveglianza del PR FESR 2021-2027 del 16 dicembre u.s.

Quesito C2

Gli interventi progettuali sugli immobili di cui al OP2 possono essere effettuati solo su immobili esistenti e non relativi a nuove costruzioni?

Con riferimento alla misura 2.1.1 "Efficientamento energetico degli immobili pubblici", in continuità con quanto previsto nell'ambito dei bandi della precedente programmazione POR FESR 2014-2020 Azione 4.1.1, gli edifici oggetto di intervento ai fini dell'ammissibilità dovranno essere esistenti e utilizzati. Pertanto non sono ammessi interventi su nuove costruzioni.

Con riferimento alla misura 2.4.1 "Interventi di prevenzione sismica degli edifici pubblici" gli interventi sono finalizzati alla messa in sicurezza del patrimonio edilizio esistente e non sono rivolti al finanziamento di nuove costruzioni. Tale scelta è in linea con la finalità del programma come anche previsto nell'accordo di Partenariato siglato in data 15/07/2022 e più in generale con il principio DNSH.

Tuttavia, sono previste eccezioni, in caso ragioni di sicurezza, efficacia ed efficienza rendano conveniente (da dimostrare a seguito di relazione di non convenienza tecnico-economica all'adeguamento sismico) la demolizione e la ricostruzione del contenitore edilizio.

Quesito C3

Un intervento per la realizzazione di un parco urbano che potrà essere utilizzato anche dagli studenti per attività motorie all'aria aperta e anche per attività didattiche: orti didattici, giardini naturali, etc, considerando che la zona dove sorgerebbe è una zona franosa può essere finanziata sull'Azione 2.4.3 "Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico"?

Si ritiene che l'intervento possa anche comporre un tassello delle strategie delle aree interne, ma è necessario che vengano esplicitate le caratteristiche di franosità dell'area (tipologia di dissesto idrogeologico, pericolosità, rischio, mappatura nelle cartografie del Distretto, etc.) e la tipologia di intervento che si intende attuare per ridurre il dissesto idrogeologico.

In particolare in una fase successiva l'intervento dovrà soddisfare i criteri previsti dall'Azione di riferimento, tra i quali i parametri di ammissibilità quali la coerenza con il PGRA/PGA/PAI e la coerenza con le finalità di competenza regionale, la presenza della documentazione minima per l'inserimento su ReNDiS (rif. Fase 2.1 allegato 1 Dpcm 27/9/21).

Quesito C4

Interventi di efficientamento energetico degli immobili pubblici: per poter essere ammissibile l'intervento, l'ente pubblico deve necessariamente avere un diritto reale sull'immobile o è sufficiente il possesso o altro titolo convenzionale?

In continuità con quanto previsto nell'ambito dei bandi della precedente programmazione POR FESR 2014-2020 Azione 4.1.1, si fa presente che gli edifici oggetto di intervento ai fini dell'ammissibilità dovranno essere di proprietà pubblica, da intendersi come proprietà da parte dei soggetti proponenti o disponibilità da parte degli stessi in virtù di altro diritto reale o personale di godimento.

Si evidenzia comunque come, a prescindere dalla presenza di un diritto reale o del possesso dell'immobile dovranno essere garantiti i requisiti per l'ammissibilità al FESR, fra i quali quello riguardante il principio di stabilità delle operazioni stabilito dal Reg UE 1060/2011 art. 65 e, pertanto, l'operazione che sarà finanziata non dovrà essere assoggettata a modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi e le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari, per i cinque anni successivi al pagamento finale erogato al beneficiario.

Quesito C5

I progetti per l'efficientamento energetico e per la sicurezza sismica devono essere rispondenti ai CAM?

L'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) è stata assicurata dall'introduzione dell'art. 18 della L. 221/2015 e, successivamente, dall'art. 34 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" del D.Lgs. 50/2016 "Codice degli appalti" (modificato dal D.Lgs 56/2017), che ne hanno reso obbligatoria l'applicazione da parte di tutte le stazioni appaltanti.

Quesito C6

Gli interventi relativi alla misura OS 1.3 azione 1.3.2 Sostegno alle PMI cosa potrà andare a Finanziare? Consulenze, studi, formazione, impianti, infrastrutture?

L'intervento della 1.3.2 è attivato ai sensi del GBER "Art.17 – Aiuti agli investimenti a favore delle PMI" pertanto vede come spese ammissibili tutti gli investimenti materiali e immateriali e quindi sono ricomprese tutte le spese che prevedono un investimento ammortizzabile; la formazione è sempre esclusa dai contributi FESR, in quanto obiettivo specifico dei fondi FSE+.

Sono inoltre finanziabili i costi salariali stimati relativi ai posti di lavoro direttamente creati dal progetto di investimento, calcolati su un periodo di due anni.

Più specificamente sono finanziati gli attivi materiali (impianti macchinari e attrezzature, interventi su immobili - in misura limitata e in corso di verifica) e immateriali (brevetti, know how, licenze). Per la creazione di impresa inoltre può finanziare capitale circolante in una misura limitata rispetto al progetto di investimento. Nel caso di strumento finanziario della garanzia può finanziare sia investimenti sia capitale circolante.

Le forme di intervento prevedono agevolazioni sotto forma di garanzia e sovvenzione (contributo in c/interessi su prestiti).

L'intensità di aiuto è al massimo 10% per le medie imprese e 20% per le piccole e micro imprese.

Quesito D1

Sul PR FSE+ è possibile finanziare la formazione professionale (anche se non dedicata a soggetti in situazione di svantaggio) nell'ambito delle misure indicate per le strategie in aree interne?

Le attività del PR FSE+ 2021-2027, e le relative risorse dedicate, che concorrono all'attuazione delle strategie territoriali in aree interne, sono quelle indicate nell'avviso DD 3419/2023 e per le quali è pertanto possibile attivare il sostegno nell'ambito delle Strategie territoriali.

Alla luce di quanto premesso, con specifico riferimento alle attività riconducibili al dominio della formazione, e segnatamente a quelle rientranti nell'OS 4.6 della Priorità 2 "Istruzione e Formazione", è previsto il sostegno dell'attività 2.f.10) *Facilitare l'acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi* che prevedono interventi per l'acquisizione di competenze digitali, trasversali e di base, anche mediante l'attivazione di sportelli sul territorio e il sostegno al sistema di web learning regionale.

Non sono dunque previste, allo stato attuale, attività e relative risorse specificamente dedicate, per l'attuazione delle strategie territoriali, volte al finanziamento della formazione professionale.

Tuttavia, fermo restando che le attività che concorrono all'attuazione delle strategie territoriali in aree interne sono individuati al paragrafo 4 dell'allegato A alla DGR n.1476 del 19 dicembre 2022 e riepilogate all'art. 4, comma 4 dell'Avviso approvato con DD 3419 del 22/02/2023, nell'ambito dei modelli di Strategia territoriale preliminare facenti parte integrante e sostanziale dell'avviso DD 3419/2022, è possibile indicare e descrivere (Modello 2.1 e Modello 2.2, Sezione G – "Ulteriori interventi da segnalare afferenti al PR FSE+ 2021-2027") eventuali progettualità di interesse, attinenti a Obiettivi specifici o Azioni di interesse del PR FSE+ 2021-2027, diversi da quelli puntualmente elencati nell'avviso art.4 c. 4.

Quesito D2

Nei fondi diversi da quelli del FERS destinati all'OP5, le risorse destinate alle aree saranno riservate e aggiuntive rispetto a quelli dei trasferimenti ordinari programmati attraverso i bandi non competitivi? Alcuni esempi:

- a) ***OP4 FSE+ Priorità 3 percorsi di sostegno alla domiciliarità: se è ripercorsa la stessa modalità dello scorso ciclo di programmazione, i bandi del settore regionale prevederanno stanziamenti per tutte le zone distretto; pertanto qualora l'area optasse per un intervento strategico su questa area progettuale le risorse che saranno indicate in strategia saranno aggiuntive rispetto alle altre comunque destinate alle zone distretto?***
- b) ***OP4 FSE+ Priorità 2 PEZ: questo sarà il primo anno che saranno utilizzati i fondi comunitari per questi interventi educativi. Sicuramente i bandi del settore regionale prevederanno stanziamenti per tutte le zone, pertanto qualora l'area optasse per un intervento strategico su questa area progettuale le risorse che saranno indicate in strategia saranno aggiuntive rispetto alle altre comunque destinate alle zone?***
- c) ***FSE+ Formazione: gli ambiti proposti per la formazione nella programmazione regionale sono quelli degli archivisti. È possibile strutturare un intervento di promozione della formazione sull'economia della montagna, sul turismo, sullo sviluppo sostenibile, sulle professioni legate alle direttrici di sviluppo di un territorio montano (agricoltura, bosco, ecc.)? È possibile promuovere un'esperienza di IFTS? Queste proposte garantirebbero la continuità rispetto alla programmazione 2014-2022.***

Di seguito le risposte riferite agli esempi:

- a) Sì, saranno aggiuntive.
- b) Sì, saranno aggiuntive.
- c) Le attività del PR FSE+ 2021-2027, e le relative risorse dedicate, che concorrono all'attuazione delle strategie territoriali in aree interne, sono quelle indicate nell'avviso DD 3419/2023 e per le quali è pertanto possibile attivare il sostegno nell'ambito delle Strategie territoriali.

Alla luce di quanto premesso, con specifico riferimento alle attività riconducibili al dominio della formazione, e segnatamente a quelle rientranti nell'OS 4.6 della Priorità 2 "Istruzione e Formazione", è previsto il sostegno dell'attività 2.f.10) Facilitare l'acquisizione di competenze da parte della popolazione adulta: il ruolo di biblioteche e archivi che prevedono interventi per l'acquisizione di competenze digitali, trasversali e di base, anche mediante l'attivazione di sportelli sul territorio e il sostegno al sistema di web learning regionale.

Sulla base delle esperienze della programmazione FSE 2014-2020, allo stato attuale, il settore regionale competente non ha previsto riserve nei bandi per la promozione di una esperienza specifica IFTS nelle aree interne, fatta salva la possibilità di partecipare agli avvisi che ordinariamente saranno emanati per la promozione dei percorsi IFTS.

Si rimanda comunque alla risposta al precedente quesito, in merito alla possibilità di indicare nella strategia preliminare eventuali progettualità attinenti a Obiettivi specifici o Azioni di interesse del PR FSE+ 2021-2027 diversi da quelli puntualmente elencati nell'avviso art.4 c. 4.

Quesito D3

I fondi per le attività comprese nei PEZ (azione 2.f.13), per il sostegno alla domanda e all'offerta di servizi per la prima infanzia (azione 2.f.12), e quelli per il sostegno alle persone con limitazione di autonomie ed ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura (azione 3.k.7) sono aggiuntivi rispetto a quelli erogati per la programmazione ordinaria?

Sì, sono aggiuntivi.

Quesito D4

Per quanto riguarda l'azione 3.k.7 "sostegno alle persone con limitazione di autonomie ed ai loro familiari per l'accesso ai servizi di cura" sarebbe utile avere una gamma ampia di servizi da poter finanziare in ottica di interventi utili a garantire la parità di accesso ai servizi in rapporto alle specificità locali (in termini geomorfologiche, demografiche, di organizzazione dei servizi) quali: trasporto sociale, consegna farmaci a domicilio, misure utili a garantire la presenza sul territorio di MMG e pediatri, telemedicina, botteghe della salute, ecc.).

La gamma delle possibilità è molto ampia, tuttavia non è possibile definire "in astratto" una gamma un elenco preciso di servizi da poter finanziare. Tuttavia, considerato che l'azione 3.k.7 finanzia interventi in continuità con la programmazione FSE 2014-2020 e pertanto quale riferimento di attività finanziabili può essere adottato quanto finanziato in precedenza. Fermo restando che le attività finanziabili saranno valutate in coerenza. Sarà valutata la coerenza delle attività proposte con la più ampia strategia territoriale che sarà definita e con gli obiettivi della programmazione 2021-2027.

Quesito D5

Quando si parla di percorsi formativi, il finanziamento a quali componenti si riferisce? Progettazione, Consulenza, Docenti, ecc.?

L'intero percorso formativo è finanziabile nell'ambito delle regole di ammissibilità della spesa previste dall'avviso e dalle norme di gestione FSE+.

Quesito D6

Un intervento per la realizzazione di una cucina utile per formazione didattica e professionale può rientrare in una delle misure previste dai diversi OS FSE+ o altri ?

Per gli OS FSE+ non è pertinente.

Quesito D7

Ai fini della progettazione, sarebbe utile avere una descrizione più dettagliata della misura 2.f.12 Sostegno alla domanda ed all'offerta di servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) della quale non si trova descrizione nei documenti raccolti sino ad ora?

È possibile acquisire elementi informativi in merito al contenuto della misura, facendo riferimento all'avviso pubblicato al seguente link <https://www.regione.toscana.it/-/contributi-ai-comuni-per-i-servizi-educativi-della-prima-infanzia>, in quanto afferente alla medesima misura.

E. MODULISTICA

Quesito E1

Con riferimento al Modello 4 "Altri soggetti aderenti alla strategia territoriale", al fine di semplificare le modalità di raccolta delle adesioni alla strategia ed accorciare i tempi di sottoscrizione, è possibile, anziché sottoscrivere il medesimo modello, raccogliere le lettere di adesione, debitamente sottoscritte, nelle quali si fa espresso riferimento al contenuto dell'allegato?

Posto che è preferibile la sottoscrizione dell'unico Modello 4 debitamente compilato, facente parte integrante della domanda di manifestazione di interesse così come previsto dall'Avviso DD 3419/2023, è possibile accettare lettere di adesione alla strategia che siano coerenti con i contenuti di tale modello e debitamente sottoscritte dai soggetti interessati. Si ricorda che per le Istituzioni pubbliche aderenti il Modello 4 prevede che siano allegati gli atti di adesione.

Si ricorda che, per le Istituzioni pubbliche aderenti, il Modello 4 prevede che siano allegati gli atti di adesione.

Tutta la documentazione inerente al Modello 4 dovrà essere raccolta in una cartella zipata ed inserita nell'apposito spazio di upload presente sul Sistema Informativo per la presentazione on-line delle domande.

Quesito E2

Il Protocollo d'intesa che definisce la governance locale può essere sottoscritto dal Presidente dell'Unione di Comuni in rappresentanza dei Comuni che ne fanno parte, oppure deve essere sottoscritto da ciascun sindaco? Per l'approvazione del Protocollo da parte delle singole amministrazioni comunali è sufficiente un atto della Giunta o è necessario un atto del Consiglio?

Il Protocollo d'intesa può essere sottoscritto dal Presidente dell'Unione in rappresentanza dei Comuni che ne fanno parte. L'Avviso DD 3419/2023 non prevede disposizioni sulla tipologia di atto e sull'organo competente dell'approvazione dell'atto di governance.

Quesito E3

Per la compilazione dell'allegato 5, al punto 7, la coerenza dell'intervento da descrivere è riferita solo ad interventi che riguardano le opere pubbliche o più in generale a tutti gli interventi che vengono individuati nell'allegato 5 ? In questo secondo caso quali sarebbero gli strumenti settoriali regionali e locali per i quali è richiesta coerenza degli interventi descritti ?

Il Modello 5, compreso il punto 7, deve essere opportunamente compilato per tutti gli interventi proposti in attuazione della strategia, a prescindere dal fatto che prevedano o meno la realizzazione di opere pubbliche. Per la compilazione della parte relativa alla coerenza dell'intervento con gli strumenti programmatici settoriali regionali o, se presenti, di livello locale, si potrà fare riferimento agli obiettivi e/o alle strategie dei programmi regionali, innanzitutto del Programma Regionale di Sviluppo (PRS) vigente o di altri programmi e piani di settore.

Quesito E4

Per gli interventi per i quali già si dispone di un livello di progettazione approvato, è opportuno inserire nella domanda, in questa fase, la relativa documentazione?

Laddove si disponga di un livello di progettazione approvato, non è necessario in questa fase presentare la documentazione progettuale bensì indicare nel Modello 5 il livello di progettazione disponibile ed il relativo atto di approvazione.

Quesito E5

I comuni, nella compilazione della scheda intervento (Modello 5 dell'Avviso), devono già prevedere e considerare l'ammontare del cofinanziamento nell'importo dell'intervento?

Per ciascun intervento deve essere individuato il costo totale dell'investimento per la realizzazione e la funzionalità dell'opera, quindi deve essere indicato il cofinanziamento richiesto, fermo restando che ai sensi dell'Avviso:

- a valere sulle Sub-Azioni dell'OS 5.2 del PR FESR, i contributi saranno erogati nella misura massima del 90% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle singole operazioni ammesse a finanziamento;
- per gli OS diversi da OS 5.2, di norma, ai fini dell'ammissione a finanziamento per le operazioni che saranno selezionate, i soggetti beneficiari dovranno garantire una quota di cofinanziamento la cui percentuale minima sarà determinata, per singola Azione/Sub-Azione, nella seconda fase della presente procedura, nell'ambito della quale saranno altresì definite le modalità di assunzione dell'impegno al cofinanziamento da parte dei beneficiari.

Quesito E6

Nel Modello 5, al punto 7, è richiesto di indicare se l'intervento prevede la realizzazione di opere pubbliche. Cosa si intende per opera pubblica?

Premesso che la richiesta di cui al Modello 5 punto 7 è funzionale all'attestazione di coerenza del progetto proposto con gli strumenti di pianificazione territoriale vigenti nell'area di intervento, si deve fare riferimento alla definizione di "opera" di cui all' art.3 comma 1 lettera pp) del "Codice dei contratti pubblici" (Decreto legislativo n.50/2016 s.m.i.).

Quesito E7

Nel Modello 5, punto 9 (Dimensione finanziaria) nel caso non vi sia indicazione esatta della quota di compartecipazione in carico all'ente, perché ancora non specificato nelle misure (o nei bandi), è possibile compilare solo la parte intitolata "Indicazione di massima del costo totale"?

(Errata Corrige)

Richiamato che nell'Avviso (DD n.3419 del 22/02/2023) si stabilisce che per le sub-azioni dell'OS 5.2 del PR FESR i contributi saranno erogati nella misura massima del 90% delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione delle singole operazioni ammesse a finanziamento (art.5 comma 3) e che "per gli OS diversi da OS 5.2, di norma, ai fini dell'ammissione a finanziamento per le operazioni che saranno selezionate, i soggetti beneficiari dovranno garantire una quota di cofinanziamento la cui percentuale minima sarà determinata, per singola Azione/Sub-Azione, nella seconda fase della presente procedura" (art.5 comma 4), per gli interventi e le progettualità che la coalizione locale propone in attuazione della strategia va indicato il contributo richiesto a valere sul PR FESR 2021-27 o sul PR FSE+ 2021-2027.

Quesito E8

Per la compilazione del Modello 5, in riferimento all'OP1, al punto 3 vanno descritte genericamente le misure di sviluppo per le imprese che si intendono strategiche per l'area comprese in OP1 o invece devono essere indicati i progetti che potrebbero essere sviluppati dalle imprese del territorio, attraverso l'accesso ai bandi a valere sulle misure dell'OP1?

Per le misure di aiuto alle imprese il Modello 5, al punto 3, deve illustrare le tipologie di intervento individuate in attuazione della strategia, avendo a riferimento l'analisi svolta e la prospettiva di sviluppo in essa delineata, e tenendo in considerazione le linee di finanziamento della Priorità 1 (OP1) del PR FESR 2021-2027.

Non dovrà essere descritto il singolo progetto ma l'ambito applicativo del sostegno, che potrà riferirsi ad un settore economico specifico (es. turismo, commercio etc.) oppure trasversalmente a più settori. Potranno essere considerati gli investimenti in acquisizione di servizi per l'innovazione ed in particolare per la transizione digitale delle imprese, con riferimento a specifiche filiere produttive, oppure filiere caratterizzanti l'area per obiettivi di sostenibilità economica, sociale e ambientale (ad esempio nuove modalità di erogazione dei servizi alla persona e alle comunità, economia collaborativa, cooperative di comunità etc.).

I progetti che le imprese del territorio svilupperanno in coerenza con la strategia dovranno essere presentati a valere sui bandi attivati nell'ambito del PR FESR 2021-2027 OP1 (quali ad es. quelli dell'Azione 1.1.3 o 1.1.4 o 1.1.5) secondo termini e modalità indicati negli stessi.